

L'INIZIATIVA

# La scuola parla sette lingue

*Guida alle elementari stampata in 12mila copie*

di ANDREA CIAPPI

**L** VADEMECUM delle scuole elementari e medie per le famiglie? Anche in arabo. E poi in cinese, albanese, rumeno, quindi inglese, francese e spagnolo. Ciò perché ormai le scuole di Empoli e del Circondario sono multietniche. Così, il Centro interculturale ha fatto stampare oltre 12mila copie in tutte queste lingue (con testo in italiano a fronte) della Guida alla scuola primaria per agevolare l'ingresso dei bambini stranieri nell'istruzione.

**LA GUIDA** è stata presentata ieri all'Agenzia per lo sviluppo dal sindaco di Empoli Luciana Cappelli, dall'assessore alla pubblica istruzione di Castelfiorentino Sandro Bartaloni, e dai rappresentanti del Centro interculturale Elisa Gori

e Giuseppe Faso. Gori ha spiegato la struttura della guida: il vademecum per le famiglie straniere si articola in tre sezioni che riguardano le pratiche di iscrizione, il funzionamento della scuola e la descrizione dei momenti in cui scuola e famiglia sono chiamate ad interagire. Nelle pagine conclusive, le famiglie possono trovare una serie di modelli in lingua per comunicare con la scuola: richiesta di colloqui con gli insegnanti, deleghe per uscita dall'istituto, avvisi d'assenza. C'è poi un elenco di indirizzi utili degli istituti degli 11 Comuni. La guida verrà

distribuita alle famiglie: primo appuntamento sabato 15 marzo all'Istituto comprensivo di Gambassi e Montaione (sede di Montaione alle 9, Gambassi alle 11).

**FASO HA INVECE** fornito gli ultimi dati di-

sponibili della presenza di stranieri nel Circondario: sono 12500 circa, di cui 3300 minori, «in aumento negli ultimi anni». «Ciò significa — ha proseguito — che è sempre più importante trovare strumenti e momenti di comunicazione interculturale per conformarsi ad un modello accogliente ed inclusivo». Faso ha ricordato che esiste anche la figura del mediatore culturale, «per agevolare i rapporti con le famiglie». Ed anche Cappelli e Bartaloni hanno ribadito la necessità di facilitare, con questa guida, l'accoglienza e l'ingresso nella scuola dei piccoli stranieri.

**SONO STATI** tutti gli 11 Comuni a decidere di dotarsi di questo strumento di informazione rivolto alle famiglie straniere residenti nel territorio e che hanno bambini iscritti o che si stanno per iscrivere alle scuole. Si vuole, insomma, facilitare la comunicazione con loro. Talvolta non proprio facile, specie con certi gruppi etnici molto «chiusi».

**STRANIERI**  
**Sono 12500**  
**di cui 3300**  
**minorenni**